Anno XXXIX — Martedì-Mercoledì 28-29 Dcembre 1886 — N. 300

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La stampa inglese commenta con vivo interesse la crisi provocata nel gabinetto Salisbury dalle dimissioni del cancelliere dello Scacchiere, e si ferma più specialmente a ventilare le probabilità dell' ingresso di lord Kartington nel ministero. Questi, come annunzia un dispaccio, ritornerà tosto da Roma, dove ora si trova, a Londra, ma ciò non vuol dire che la sua accettazione sia certa ; anzi per molti giornali il lord può essere più utile al gabinetto restandone fuori, e continuando ad esercitare la sua alta influenza sui liberali dissidenti, che appoggiano il governo, escludendo così anche l' apparenza che egli, ciò facendo, sia guidato da interessi personali.

Tutti ammettono però che il fatto del ritiro di lord Churchil è un grave inciampo pel gabinetto, non tanto per la perdita della persona, quanto per l' imbarazzo nella scelta del successore. E persuasione generale che la dimissione di lord Churchill non è atto di ostilità verso il ministero, e che perciò egli non si schiererà dalla parte dell' opposizione, limitandosi a rimanere neutrale quando le sue opinioni non gli permettessero di votare con i ministeriali. Per questa parte adunque lord Salisbury non ha motivo di essere troppo inquieto ; ma la difficoltà della situazione sta in questo, che trattasi di scegliere per successore al Churchill una individualità gradita ai conservatori e ai liberali dissidenti, allo scopo di non sconvolgere la maggioranza. E' perciò che da molti si crede probabile, che pel momento lord Salisbury incarichi uno dei suoi colleghi di cuoprire il posto lasciato vacante da Churchill per trarre le cose innanzi sino allo scioglimento della Camera, che non potrà essere differito a lungo.

Da Berlino e da Londra vengono corrispondenze e dispacci, che dipingono la situazione siccome fattasi assai grave in questi ultimi giorni. Forse sarebbe pessimismo esagerato di prendere sul serio tutto quanto si dice, ma è innegabile che il ravvicinamento avvenuto tra la Russia e la Germania, lungi dall' assodare la fiducia nella pace, ha messe in giro delle voci bellicose, delle quali l' opinione pubblica si preoccupa vivamente. Il *Times* ha da Vienna un dispaccio in cui si rende conto delle impressioni provocate, nelle sfere ungariche specialmente, dalle nuove relazioni russo-tedesche e russo-turche, per concludere che, date le inquietanti tendenze della Francia, è lecito nutrire sulla situazione dell' Europa le più gravi apprensioni.

UN BUON ESEMPIO

L'Associazione Costituzionale di Milano ha incominciato la discussione sul disegno per la riforma della Legge Comunale e Provinciale, cosicchè anche per questa legge d' ordine amministrativo, quella benemerita raccolta d' uomini segue la linea di condotta praticata già alcuni anni fa per la riforma elettorale politica.

Sarebbe veramente desiderabile che tutte le associazioni costituzionali seguissero il bell'esempio che porge quella di Milano. I vantaggi che ne deriverrebbero sono di peculiare importanza, e non riguarderebbero soltanto la minore o maggiore bontà di un progetto a lungo studiato e ventilato sotto ogni rapporto.

Ma oltre al vantaggio medesimo che ne potrebbe avere il progetto per le modifiche che venissero suggerite, i cittadini tutti ascritti alle associazioni si troverebbero assai di sovente a contatto, ispirandosi al principio di portare un individuale contingente di cognizione a profitto del paese, il quale contingente diviene alla sua volta collettivo, quando le presidenze riassumono i lavori ed esprimono i voti dell'intera associazione. Perciò solo le società politiche acquistano grande importanza ed una legittima influenza.

Inoltre i cittadini si abituano ad una serena e pacata discussione, la quale è tanto richiesta e necessaria alla vera libertà. Il Parlamento poi ha modo di conoscere le diverse aspirazioni ed i desiderii che nutrono le parti politiche delle singole città, nel mentre che anche i rappresentanti hanno individualmente una norma da seguire.

Scrisse uno dei sette sapienti della Grecia che ottimo governo è quello in cui l'ingiuria fatta ad un cittadino si considera fatta a tutto il popolo. Noi estendendo tale massima a qualsiasi manifestazione della vita politica del cittadino, crediamo che ottimo stato sia quello in cui i problemi che affaticano anche il cittadino. Solo con tale interessamento ai lavori dello stato per parte dei cittadini una nazione può acquistare e raggiungere una grandezza durabile.

***

In seguito alle concordi deliberazioni dell'Associazione Costituzionale di Milano e dell'Unione Liberale Monarchica di Firenze, e in adempimento del mandato conferitole, la Presidenza dell'Unione L. M. di Firenze ha diramata alle Associazioni costituzionali dell'Italia Centrale e Meridionale la seguente Circolare per il Congresso da tenersi a Firenze, e del quale abbiamo già più d' una volta tenuto parola :

Firenze, 24 dicembre 1886.

Ill.mo Signore,

Mentre stava per discutersi negli Uffizi della Camera elettiva il progetto di riforma della legge comunale e provinciale, venne in mente all'Associazione Costituzionale di Milano e all' Unione Liberale Monarchica di Firenze di farsi promotrici di un Congresso in questa città di tutte le Associazioni consorelle, non tanto per raffermare in questo loro primo ritrovo la solidarietà di quella fede, che le unisce e ne fa la forza, ma anco per discutere insieme le principali novità di quel disegno di legge.

Nessuno può negare l' influenza che quelle riforme, se tradotte in disposizioni legislative, potrebbero avere sulla vita politica, e sull'andamento amministrativo del paese, quelle in specie che concernono l'allargamento del suffragio, l'elettiva del Sindaco, e il nuovo Istituto della Commissione provinciale ; evidente quindi il bisogno di studiarle attentamente, e che facciano sentire la loro voce sopra un argomento, così vitale le Associazioni liberali monarchiche che sono tanta parte della Nazione, e hanno tanta parte nella formazione o nell' indirizzo dell' opinione pubblica in Italia.

Infatti appena si ebbe notizia di questo loro pensiero, da ogni lato vennero ai sodalizi promotori, autorevoli incoraggiamenti di illustri personaggi politici e numerose adesioni spontanee di Associazioni congeneri.

Il sottoscritto a nome quindi dell' Associazione Milanese e dell'Unione Fiorentina che in assemblea generale dettero in proposito ogni necessaria facoltà ai loro consigli amministrativi, si rivolge all'Associazione presieduta dalla S. V. pregandola non solamente della sua ambita adesione al proposto Congresso, ma di prendervi anco una parte attiva coll' inviarvi quei rappresentanti che crederà meglio, nei giorni che saranno stabiliti fra breve.

Qualora l' Associazione da Lei presieduta aderisse al Congresso, si reputerebbe utile che essa pure togliesse ad esame almeno le disposizioni sopra indicate del progetto di legge sui Comuni e le Provincie, acciò i delegati all'autorità provenienti loro dal mandato della respettiva Associazione, aggiungessero quella che verrebbe da voti speciali sulle questioni intorno alle qua i il Congresso di tutte le Associazioni dovrebbe poi deliberare.

Voglia consentire anco due altre preghiere ; quella di partecipare con qualche sollecitudine allo scrivente se aderisce al Congresso ; l'altra d'informarlo se nella provincia in cui esiste l'Associazione da Lei presieduta, vi sieno altri sodalizi costituzionali o liberali monarchici, e sotto qualunque nome, ma di eguale fede politica della nostra, che è, fortunatamente, la fede dell'immensa maggioranza degl' italiani.

Con distinto ossequio

Il Presidente
dell' unione Liberale Monarchica
firm. Avv. Dep. AUGUSTO BARAZZUOLI

La pazzia dello Czar delle Russie

Le notizie date l'altro ieri intorno all'uccisione del conte Villaume avvenuta nel palazzo Imperiale di Gatschina, per mano dello Czar, vanno confermandosi, malgrado si cerchi tener la cosa nel massimo segreto.

Il conte Villaume era colonnello ed addetto militare della Germania presso la Corte russa.

Essendosi recato a conferire collo Czar, questi lo avrebbe accolto bruscamente e quindi gli avrebbe tirata una pistolettata, per cui nella notte stessa morì.

Sarebbe così il secondo omicidio commesso di mano dello Czar. E' noto che poco tempo fa egli uccise un addetto al suo stato maggiore per averlo — dicevasi — visto fare un brusco movimento mentr' egli passava. Altri sussurravano che lo avesse trovato in posizione equivoca colla Czarina.

I giornali aggiungono poi che giorni or sono avvenne un'altra scena violenta a palazzo.

I granduchi Alessio e Michele si erano recati dallo Czar per consigliarlo di affidare la direzione della politica estera a Giers o ad altra persona di fiducia.

Alessandro montò in tanta collera che cacciò via i due granduchi ingiungendo loro di non ritornar più a Gatschina.

In complesso si riafferma l'antica voce che lo czar sia pazzo.

Si avrebbe così tutta l'attuale imbrogliatissima politica europea nelle mani d'un irresponsabile.

Nei circoli di Corte si è tanto allarmati di ciò, che si parla perfino di una probabile abdicazione.

Bombe, contravvenzioni e schiaffi a Napoli

A Napoli e provincia, in occasione del Natale c'è l'abitudine di far degli spari malgrado il divieto della autorità di P. S.

Ora si ha che a Pozzuoli alcuni contadini volevano occultare dei carichi di bombe per salutare la nascita del *bambino.*

Le guardie daziarie, ficcando il ferro nei sacchi, produssero una esplosione che ferì molti individui.

Furono operate 734 contravvenzioni per spari. Nella sezione Stella si sequestrarono 200 bombe con dinamite; nella sezione Mercato 4000.

In città, nella chiesa di San Giacomo, furono poi scambiati degli schiaffi fra un sott' ufficiale e un borghese. Queste fatto fu causa di un panico generale.

Il prete celebrante fuggì col sagrestano; molte donne svennero; i bambini piangevano.

INFORMAZIONI

La *Libertà* annunzia che il generale Durando riceverà il Gran Collare dell'Annunziata e rinunzierà alla Presidenza del Senato, a cui sarebbe chiamato l'on. Farini. Anche la *Tribuna* registra tale voce. Stamane è arrivato a Roma il barone De Bruck, ambasciatore d'Austria; venne immediatamente ricevuto dal ministro Robilant. Lunedì o martedì presenterà le credenziali al Re. Il 31 corrente Sua Maestà riceverà il Corpo diplomatico per gli auguri di Capo d'Anno.

— Il cardinale Jacobini ha inviato a tutti i Nunzi una copia del discorso pronunziato dal Papa nell'occasione del ricevimento del Collegio dei cardinali. Il conte di Parigi e il duca D'Aumale hanno chiesta un' udienza particolare al Papa, il quale l'ha accordata. Domani riceverà gli ufficiali dell' ex esercito pontificio, capitanati dal famoso Kanzler. Posdomani riceverà il Corpo diplomatico.

— Il *Diritto* si rallegra che i giornali, favorevoli alla cosidetta conciliazione, giudichino violentissimo l'ultimo discorso del Papa. L' *Opinione* prende occasione dall' atteggiamento del partito clericale nel Parlamento tedesco per segnalare i pericoli delle sette reazionarie.

— La *Riforma*, in presenza delle continue minaccie di guerra, si domanda se il governo italiano sa con precisione quali sono i suoi alleati e quali i suoi nemici; se può affrontare questi e fidarsi dei primi. Domanda inoltre se, in caso di neutralità, l'Italia aumenterebbe il suo prestigio, oppure se perderebbe l'influenza sua nel concerto europeo.

— Con recente decreto, è stato per il 1887, così costituito il Consiglio di amministrazione per il Fondo del Culto e per l'Asse ecclesiastico; Presidente, deputato Merzario; membri deputati Curcio, Ercole, Fili-Astolfone e Lugli; il Direttorato Generale del Fondo per il Culto, comm. Forni e l'Ispettore Generale, comm. Pace.

La Commissione dei sussidii per l'istruzione primaria sarà riconvocata verso il 20 gennaio. I Provveditori dovranno inviare in tempo le loro domande in conformità del nuovo regolamento.

— L'on. ministro Coppino si propone di dare un nuovo assetto alla Divisione dell'istruzione primaria. Il cav. Rivera, capo di questa Divisione, è stato collocato a riposo.

— L'ambasciatore francese De Mouy terrà il suo primo solenne ricevimento per la presentazione del Corpo Diplomatico fra il 15 ed il 20 gennaio.

— L'altra notte a Milano uno spaventevole incendio distrusse il grande caseggiato in cui era installata la fabbrica d'aceto dei fratelli Grassi e il deposito dei bozzoli e cascami di seta della Ditta Fermo Codori. Furono preda delle fiamme 20,000 chilogrammi di bozzoli del valore di lire 100,000; gli attrezzi della fabbricazione dell' aceto del valore di oltre L. 70,000. Fu pure distrutto il fabbricato di proprietà del signor Carminati.

L'incendio durò molte ore; ieri non era ancora spento. Furono feriti due soldati, un carabiniere, una guardia di P. S. e un pompiere.

Il Monumento di Napoleone III. a Milano

Fra gli argomenti posti all' ordine del giorno della sessione del consiglio Comunale avvi la proposta per l'accettazione e collocamento del monumento a Napoleone III. e all' esercito francese.

La relazione del sindaco Negri, dopo aver fatta la storia del monumento in discorso, conchiude col sottoporre al Consiglio la seguenti proposte:

I.

« Il Consiglio Comunale di Milano accetta l'offerta di un monumento eretto « per pubblica sottoscrizione, alla memoria di Napoleone III e dell' esercito « francese.

II.

« Il Consiglio Comunale decreta che, « intorno al basamento di granito, sieno « infisse delle lamine di bronzo, portanti i « nomi di tutti i Francesi, ufficiali e soldati, caduti nella campagna d'Italia « del 1859.

III.

« Il monumento sarà collocato fra il « giardino della piazza d'Armi e l'Arco « della Pace, nella località segnata nel « tipo esposto.

Il Sindaco
« NEGRI »

DALLA PROVINCIA

Quartesana 25. 12. 86.

La Rossiniana di Pesaro ha stampato recentemente una Marcia del M° signor Bocchi Luigi, dedicata al dott. Giuseppe Pareschi Presidente della Società Filarmonica di Quartesana, che fu trovata ammirabile dalla Commissione che ha l'ufficio d'esaminare, prima della stampa, ogni più piccolo lavoro. Al giovane autore, che con tanto zelo coltiva la bella arte d'Euterpe, mandiamo le più vive congratulazioni. X.

GIUNTA COMUNALE

Delib. delle sedute 7, 12, 14 e 17 *Dicembre*

Autorizzava l'esecuzione di alcune riparazioni nel Teatro Comunale.

Provvedeva pel pagamento di quanto è dovuto pel mese di Novembre p. p. al medico che ha supplito il titolare condotto, infermo, di Pontelagoscuro.

Autorizzava la provvista di una stufa e di una stuoia da collocarsi nel locale destinato ad uso ufficio del Comando Pompieri.

Deliberava di stornare dal fondo riserva la somma occorrente per provvedere al pagamento di varie spese già incontrate o da incontrarsi.

Approvava il secondo articolo della Convenzione coll' ufficio speciale della Bonifica di Burana, nella nuova forma dal medesimo proposta, pel deposito di terra nel tratto di fossa della città fra la Montagnola ed il Baluardo saliente del Montagnone.

Deliberava di richiedere al prefetto della provincia la facoltà di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per la trattazione di alcuni urgenti oggetti di sua competenza.

Prendeva atto del telegramma del sindaco di Bologna in risposta all'altro speditogli da questo comune esprimente il cordoglio di questa Rappresentanza municipale per la morte dell' illustre statista Marco Minghetti.

Rimetteva all' assessore alla Divisione di polizia municipale, pel suo esame e riferimenti, i due schema di regolamento l'uno di polizia mortuaria, e l'altro pel cimitero della certosa.

Stabiliva di far noto alla Deputazione Provinciale in riscontro alla sua richiesta che il comune è disposto di pagare quanto gli spetta per la ferrovia Suzzara-Ferrara, non appena sarà risolta la questione del riparto della somma occorrente per l'opera di cui è caso.

Deliberava di accettare in parte, la proposta fatta dall' affittuaria della bottega comunale segnata col N. 14 sotto il portico del Palazzo della Ragione, di elevare cioè, la relativa corrisposta, alle condizioni da essa accennate.

Provvedeva pel pagamento della spesa occorsa per alcune riparazioni di condotti degli acquai nella casa piccola, di ragione Comunale posta in Corso porta Reno.

Autorizzava il Sindaco ff. a trattare coll' assuntore per il servizio di accensione e manutenzione dei fanali richiesti per le camerate delle guardie di P. S.

Incaricava il procuratore d'ufficio di esaurire vari incombenti riferibili ad alcuni debitori morosi del Comune e dell' amministrazione ginnasiale.

Deliberava di ricorrere al prefetto della provincia per ottenere la facoltà di addivenire, a trattativa privata alla rinnovazione del contratto pel trasporto dei detenuti e corpi di reato.

Stabiliva di richiedere al R. prefetto l'autorizzazione di concludere per mezzo di licitazione privata, il contratto per l'esigenza dei diritti di posteggio nel foro boario e nel mercato cavalli.

Provvedeva pel pagamento di quanto è dovuto in rimborso di spese e diarie agli Ingegneri Comunali per sopraluoghi ecc. eseguiti nello scorso mese di Novembre.

Approvava la maggiore spesa occorsa nel lavoro di ristauro agli acciottolati delle strade Comunali e delle traverse provinciali al forese.

Autorizzava la restituzione delle Cartelle depositate dal cessato affittuario dell' orto di Mortara a garanzia dell' analogo contratto, ove nulla osti per parte degli Uffici competenti.

Incaricava l'assessore alla contabilità di esaminare e riferire sulla questione concernente la pensione da liquidarsi agli impiegati daziarii passati al Comune dopo il servizio prestato al Governo, per inscrivere poscia l'oggetto all' ordine del giorno del Consiglio.

Autorizzava la supplenza di una Maestra del forese, caduta inferma.

Provvedeva pel pagamento della spesa per l'esercizio della pompa a vapore in Via Pecore.

Autorizzava il ristauro dell' orologio del Ginnasio e delle Scuole Tecniche.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la domanda dell' Assistente alla scuola di disegno diretta ad ottenere un compenso per avere sostituito il professore titolare durante la malattia da cui è tuttora affetto.

Autorizzava il ristauro di una stufa nella Biblioteca Comunale.

Deliberava di proporre al Consiglio lo storno del fondo occorrente per pagare la spesa della vaccinazione e rivaccinazione eseguita nella primavera del corr. anno.

Provvedeva pel pagamento della spesa occorsa per la ripulitura generale e la manutenzione ordinaria dei locali scolastici di Città.

Autorizzava la spesa necessaria per provvedere alcuni oggetti alla scuola musicale di Pescara.

Approvava il fabbisogno per le scuole elementari di città e del forese.

Autorizzava le riparazioni occorrenti alla casetta annessa all'orto di Bellaria.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizii.

CRONACA

Il mercato di jeri — Attraversiamo un periodo d'inazione solito in questi ultimi giorni dell' anno. Comunque però i grani continuano ad essere sostenuti e le qualità fine si pagano volontieri L. 23 a 23,25 con venditori limitati. È opinione generale che l'anno nuovo potrà permettere ricavi un po' migliori pure escludendo grandi variazioni di prezzo. I frumentoni si mantengono fiacchi con domanda limitata al consumo, perchè la speculazione scoraggiata dai continui ribassi si astiene dall' operare. Le robe buone poste in Polesine valgono L. 13 75 circa. — In canepa dopo gli ultimi affari a L. 265 e 270 accennati nella precedente rassegna — non se ne conoscono altri. — Speriamo in un risveglio nel 1887. C. F.

Corte d'Assisie — Ieri si trattò la causa contro Venturi Emidio e Barbini Oreste di Marzabotto (Bologna) accusati di grassazione commessa lungo la strada dal Sasso a Marzabotto il 26 Decembre 85.

Ritenuto dai Giurati la colpabilità di entrambi gli accusati colla scusante della forza quasi irresistibile per il Barbini, la Corte condannava il Venturi a 10 anni di lavori forzati e 3 di sorveglianza della P. S.; il Barbini a 7 anni di carcere.

Difendevano gli avv. Pasi Adolfo di Bologna e Ferraresi Tullo.

Questa causa è stata rinviata a questa Corte d'Assisie con sentenza della Cassazione di Roma che annullava la sentenza della Corte d'Assisie di Bologna colla quale i predetti Barbini e Venturi erano stati condannati il primo a 13 anni, il secondo a 20 anni di lavori forzati.

Sport ippico — La Società per le corse cavalli nella sua adunanza 20 corr. votava all' unanimità le riforme allo statuto proposte da quindici soci, consistenti essenzialmente:

1° Nell' ampliamento del programma sociale che ora comprende l'iniziativa di un concorso annuo a premio pei miglior prodotti equini della provincia mercè un esposizione da effettuarsi nell' occasione della riunione delle corse.

2° Il numero dei soci che prima era limitato sarà d'ora innanzi indeterminato: l'ammissione dei nuovi soci sarà di competenza del Consiglio Direttivo.

3° I soci tutti indistintamente si obbligheranno per un triennio al pagamento anticipato di Lire due mensili.

4° La Direzione fin qui composta di sette membri sarà in avvenire di undici e cioè: Un Presidente, un V. Presidente, un Segretario, un Economo Tesoriere, sette Consiglieri.

I titoli di benemerenza di già conseguiti da questa Società le accapparrano le simpatie di tutta la provincia, il suo nuovo programma ispirato a sani concetti di progresso nell' importante materia dell' allevamento equino, le assicura il morale e materiale appoggio e la riconoscenza di quanti hanno a cuore gli interessi economici ferraresi e comprendono quanto meritano dalla patria coloro che specialmente si occupano di una questione qual' è questa del cavallo italiano, che è d'importanza capitale nei riguardi della difesa nazionale. Però non spenderemo parole in raccomandazioni in favore di cotesta Istituzione a troppa evidenza meritevoli del plauso e dell' incoraggiamen-

to pubblico. Riproduciamo la lettera colla quale l' onor. Direzione fa appello all'affetto dei soci fondatori, onde questi si adoperino alacremente ad acquistare proseliti alla Società pel conseguimento del suo altissimo scopo.

Preg.mo Signore

« La Direzione della Società per le corse cavalli compie il dovere di rendere edotta la S.ª V.ª che nell' Adunanza Generale dei Soci tenutasi il giorno 20 corr. furono all' unanimità dei presenti votate le modificazioni allo Statuto sociale quali furono proposte da quindici dei signori Soci fondatori e trascritte nell' ordine del giorno del quale già Le si è data partecipazione nella lettera di convocazione in data 9 Decembre corr.

« Dacchè questa omai risultava la sola via possibile ad infondere nuova potenza di vita alla Società, la Direzione ne va lieta confortata dalla sicura fidanza che all' Istituzione così riformata non sarà per venir meno l' appoggio materiale e morale di quanti in città ed in provincia sono alla portata di apprezzare l' influenza indiscutibile che esercitano le corse sul miglioramento equino, di che oggi piucchè mai è sentito il bisogno in Italia. E poichè oltre alle considerazioni dell' interesse generale, altre s' impongono al cuore dei Ferraresi colla possente ragione della nostra dignità e del nostro onore, la Direzione, intenta al maggior sviluppo della Società, fa sicuro assegnamento sull' affetto di coloro che già concorsero alla sua fondazione e che approvato avendo la spesa per la costruzione dell' Ippodromo, decantato per il primo d' Italia, non possono sconoscere il conseguente impegno morale pubblicamente assunto nel nome di Ferrara e di conseguenza tutti attivissimi interporranno la loro influenza ad ottenere che in breve la importanza del numero e della qualità morale dei nuovi soci degnamente corrisponda agli elevati, patriottici propositi dell' Istituzione. »

Per la Direzione
Il Presidente
S. GATTI CASAZZA

In Municipio — A termine dell' Art. 4° del Regolamento 20 Aprile 1883 per la *Tassa sui cani*, si ricorda l' obbligo a tutti indistintamente i possessori o detentori di Cani di farne denuncia all'ufficio delle tasse Comunali, entro il mese di Gennaio p. v.

Omettendo il Contribuente di fare la dichiarazione, s' intenderà confermata la denuncia degli elementi tassabili pei quali si trovava inscritto nei ruoli dell'anno precedente.

Le infrazioni al Regolamento saranno punite coll' ammenda a termine dell' art. 146 della vigente legge comunale, e si procederà per le medesime colle norme stabilite dai successivi Articoli 147, 148, 149 della legge stessa.

Tabelle d' affissione — È la terza o la quarta volta che torniamo sull' argomento; ma ciò non monta, non deporremo la penna finchè la Giunta e l' Ufficio di Polizia Municipale non ci avranno dato ascolto provvedendo a che l' utile, reclamata, necessaria iniziativa dell' operoso Tecchiati venga favorita ed effettuata.

Abbiamo già dimostrato, e non ne faceva mestieri che è ora di riparare con un' ufficio di pubblicità allo sconcio permanente dello imbrattamento e deturpamento dei muri ed edifici con manifesti ed epitaffi d' ogni misura e d' ogni colore, sfogo della *réclame* che invade, oltrechè ad essa un più facile modo di espandersi si procurerebbe con profitto maggiore. Ma, c' è un ma.

È proprio l' on. Giunta che pone tali condizioni al Tecchiati imprenditore, da non permettergli di assumere prudentemente l' azienda delle affissioni in città, senza il rischio di consumare quattrini e fatica.

Gli si nega la privativa della affissione, e per giunta alla derrata gli s' impone l' obbligo di servire *gratis et amore*.... il comune e la provincia per la loro pubblicità, nella quale i due enti spendono considerevoli somme.

Vada per la privativa chè ci possono essere ragioni plausibili per negarle al Tecchiati, come a qualunque altro cittadino, ma non si capisce proprio come il Comune non voglia concedere per una più pronta e più regolare affissione de' suoi manifesti almeno una metà di quello che odiernamente figura in bilancio, senza contare che col nuovo sistema gran parte delle spese di stampa si risparmierebbe, pel minor numero di copie necessarie, economia sempre desiderabile secondo il nostro debole *avviso*

E altrettanto dicasi della Provincia.

On. Assessori, via adunque non si mostrino *pelosi*, o troppo esigenti e favoriscano, invece di contrariarla ingiustamente, una reclamata e decorosa innovazione.

Pia Casa di Ricovero. — Pubblichiamo le seguenti offerte pervenute al Pio luogo in occasione delle Feste Natalizie. È l' esempio di questi benefattori, valga ad aumentare la caritatevole gara in occasione del Capo d' anno.

Magnani ing. Giuseppe. . .	L. 100
Camerini conte Giovanni . .	» 350
Raimondi Camerini cont. Luisa.	» 100
Navarra Dott. Gustavo . . .	» 100
Zanninetti Medardo . . .	» 20
Spisani eredi del fu cav. Gaetano	» 100
Venturini avv. Ottorino per ricavato di un tiro al piccione in Aguscello	» 50
	L. 820

Esito dei raccolti. — L' annata rurale testè decorsa, presa nel complesso di tutte le produzioni agrarie, può dirsi un' annata di raccolto buono.

Infatti fu superiore alla media la quantità di grano prodotto nel circondario considerato nel suo complesso, sebbene notevoli sieno le differenze che si riscontrano fra luogo e luogo a seconda della influenza che esercitarono le diverse condizioni telluriche e le varie vicende meteorologiche. La qualità fu generalmente buona.

Fu pure superiore alla media ordinaria la produzione della canapa e la qualità fu buona.

Media quella del granoturco, perfettamente stagionato a cagione del favorevole andamento della stagione.

La stessa causa ci fece conseguire un raccolto di uva superiore alla media e di buona qualità, dovunque la pianta non fu colta dalla peronospera, la quale però manifestossi con intensità minore di quella dello scorso anno.

I prati naturali diedero un raccolto medio e di buona qualità; mediocre fu invece il *guaime*, ma in quantità piuttosto abbondante.

Buona ed abbondante la produzione dei foraggi artificiali.

Eccellente la salute del bestiame; vilissimi i prezzi.

La produzione dei bozzoli si aggirò intorno ai 130 mila chilogrammi, essendo state messe in incubazione circa 3000 once di seme. Il prezzo medio dei bozzoli fu di L. 3 15 al chilogramma.

In questura — In città furto di alcune lingerie per il valore di Lire 21 a danno di certa Panigalli Maria.

Nelle campagne alcuni polai svaligiati e altri furterelli di legna da ardere.

Accademia filarmonico-drammatica — Questa sera 2ª trattenimento.

Teatro Comunale — Riposo.

Per finire:

— Papà, è un' ingiustizia; tu che sei deputato hai già avuto le vacanze, ed io le debbo ancora andare a Scuola!

— Ma... figlio mio.... alla Camera non ci si va mica per imparare qualche cosa!!

STATO CIVILE vedi 4.ª pagina

Telegrammi Stefani

Parigi 27 — Una grande bufera imperversò qui stanotte. Soffiava un vento impetuosissimo che cagionò molti danni. Le comunicazioni telegrafiche sono interotte o difficili.

Parigi 27. — Dispacci da Bordeaux, dall' Havre e da Cherburgo segnalano una grande burrasca.

Cherburgo 27 — Varie navi furono gettate sulla costa. Parecchi danni furono arrecati alla città e al porto militare.

Parigi 27 — Il *Gaulois* dice che nell' ultimo consiglio dei Ministri Boulanger, dietro domanda dei colleghi, acconsentì di rinunziare momentaneamente alla domanda del credito di 400,000,000. Egli si contenterebbe per l' esercizio prossimo di 43 milioni. Herbette è stato incaricato da Flourens di annunziare tale decisione al Governo tedesco.

Parigi 27. — Confermasi che Boulanger acconsentì a ridurre i crediti straordinari da 400,000,000 alla somma necessaria pel 1887, e cioè a circa 40,000,000.

Parigi 27 — Telegrafasi da Berlino che il Governo decise di mettere in libertà l' ufficiale francese Lettellier.

Del mattino

Roma 27. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica il seguente movimento nel corpo diplomatico sancito con decreto odierno: *Galvagna* reggente l' ambasciata di Costantinopoli, è trasferito ministro a Belgrado: *Blanc* ministro a Madrid è trasferito ambasciatore a Costantinopoli: *Maffei* ministro a Bruxelles è trasferito ministro a Madrid; *Della Croce* ministro all' Aja è trasferito ministro a Bruxelles; *Spinola* ministro a Stoccolma è trasferito ministro all' Aja; *De Sonnaz* agente a Sofia, è trasferito ministro a Stoccolma.

Parigi 27. — Dispacci da Bordeaux, dall'Havre, e da Cherburgo segnalano una grande burrasca. — A Cherburgo varie navi furono gettate sulla costa; parecchi danni in città e nel porto militare.

Parigi 27 — Tching segretario della legazione chinese a Parigi, nominato incaricato d' affari presso il governo italiano, parte stasera per Roma.

Bruxelles 27. — Circa seimila persone presero parte ieri alla manifestazione operaia. — Molte bandiere rosse. — Nessun incidente. — Popolazione calmissima.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

AMMINISTRAZIONE CONSORZIALE
DEL VI CIRCONDARIO
CANALE DI CENTO
Avviso

Andata deserta l' adunanza di prima convocazione dei possidenti interessati in questo Consorzio, indetta pel giorno d'oggi, allo scopo di discutere e deliberare in ordine alle proposte del bilancio preventivo per l' esercizio 1887, si fa nuovo invito ai Signori Possidenti per una seconda adunanza da tenersi all' uopo in questa Residenza Consorziale il giorno 30 corr. alle ore 10 ant. colle norme e condizioni stabilite nel precedente manifesto 10 del mese stante.

Cento dalla Residenza Consorziale,
Questo giorno 23 Dicembre 1886.
Per l' Amministrazione
Il Presidente — G. RABBONI

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 23 Dicembre 1886.

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI Minori agli anni uno N. 0.

24 Dicembre

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Dalla Penna Antonia fu Giovanni, nubile, di Ferrara, d'anni 71, pensionata — Crosa Luigi fu Luigi, celibe, di Ferrara, d'anni 55, indoratore — Bonaccorsi Martino fu Michele, coniugato, di S. Giorgio, d'anni 50, giornaliero — Petrocchi Gaetano fu Filippo, celibe, di Ferrara, di anni 47, domestico — Bagolini Luigia di Antonio, in Torelli, di Ferrara, d'anni 41, massaia.

Minori agli anni uno, N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

27 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	»	Tem.ª min.ª	0°, 5 c.
Alt. med. mm.	758,11	» mass.	† 3°, 0 c.
Al liv. del mare	760,24	» media	† 1°, 3 c.
Umidità media .	77, 8	Ven. dom.	NNE; NE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, pioggia, neve

Altezza dell'acqua raccolta mm. 1. 65

28 Dicembre — Temp. minima † 1,° 1 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Dicembre ore 0 min 4 sec. 11.